

## Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE  
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49  
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



**Mappe di pericolosità**  
D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE  
**Caratteristiche idrauliche dello scenario di  
alluvioni frequenti**  
(P3 elevata probabilità)

Tavola n.  
**3.24**

Scala 1:10.000  
dicembre 2013  
Il Segretario Generale  
Prof. Raffaello Nardi



Livelli idrometrici (m sul piano campagna)	Sezioni trasversali di calcolo
0 - 0,3	Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 30 anni (m s.l.m.)
0,3 - 0,6	Altre sezioni
0,6 - 0,9	
0,9 - 1,2	Portate al colmo per eventi Tr 30 anni del F. Serchio. (valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale)
1,2 - 1,5	Aree per le quali sono necessari particolari approfondimenti
> 1,5	- Aree retrocorrali del F. Serchio - Aree soggette a transito di volumi esondati - Aree sfioricamente allagate - Aree con rischio modellato parzialmente
Alveo in modellamento attivo	

**Nota tecnica:**  
Le aree inondabili sono perimetrate in formato raster con riferimento alla base del topografo ricevuta dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006).  
Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'impulso dei massimi battenti di inondazione attesi.  
Lo stato informativo riportato è il risultato del mosaico tra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulicocorpi idrici studiati ai fini di analisi locali di pericolosità e necessario riferirsi al raster dei singoli sistemi idraulicocorpi idrici.  
Le sollecitazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici e parametri distribuiti o semi-distribuiti.  
Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto adottati comprendono: moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale e bidimensionale, moto vario quasi-bidimensionale e bidimensionale.  
Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sversamento degli argini in assenza di collasso degli stessi.

